

La squadra capolista non perde, ma è avvicinata dalle sue inseguatrici

Un rigore decide Juventus-Foggia: 1-0 Burrascoso 0-0 per il Milan a Varese

Nell'incontro fra bianconeri e pugliesi Rientro di Sivori e rete di Combin

Discussa e strana conclusione in Varese - Milan L'arbitro fischia l'alt mentre Ferrario segna



Le due fasi del «rigore» contro il Foggia: in alto, Del Sol atterrato da Valadé; in basso, il juventino Combin realizza (f. Moisis)

Per tutto il primo tempo di Juventus-Foggia e durante mezz'ora della ripresa non è accaduto nulla di veramente importante. C'erano oltre ventimila spettatori, molti più del previsto. I tifosi meridionali sibilanti a Torino non dimenticano le squadre delle loro città quando esse scendono allo stadio. Fredda e fredda, ma il campo, protetto a suo tempo dai tendoni impermeabili, appariva in condizioni normali. Il Combin non ne sapeva nulla, però questa, purtroppo, non è una novità.

C'era infine il rientro di Sivori, un Sivori preoccupatissimo di inserirsi bene nella formazione bianconera che durante le dieci giornate di assenza del capitano aveva assimilato la manovra voluta da Herberto Herrera mutando di volta e soprattutto ritmo. Si

Sarri piuttosto distratto, in uno dei soliti duelli «ribavava» la palla all'avversario. La allungava a Patino che gliela restituiva con profezia annunciando poi ad appostarsi davanti alla rete di Anzolin. Il cross del rossoneri arrivava preciso sul piede del numero 7, ma Patino, scivolando, sbaglia da pochi passi. Trentacinquesimo, dieci minuti alla fine.

I bianconeri toccati dal pericolo corso, premevano sempre più in area avversaria. Un centro di Sivori, seguito da un intelligente finta di Combin, metteva Del Sol in condizioni di puntare al goal. Sul juventino piombavano Valadé che lo spedisce a terra, e Rinaldi che collabora nel bloccare l'attaccante. Carnini non indugiava a concedere il penalty.

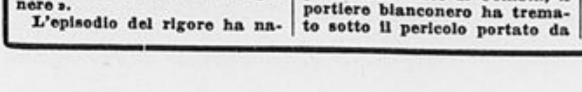
Il capitano dei bianconeri non giocava da tre mesi Omar: «Ero emozionato come un esordiente»

Omar Sivori, dopo tre mesi di assenza dai campi di gioco per il noto infortunio riportato il 4 ottobre scorso contro il Mantova, ieri ha fatto l'atteso rientro in campionato: un rientro che, per un giocatore di 29 anni, ha l'importanza di un esordio e che è colto proprio con il ritorno alla vittoria della Juventus. I primi minuti del fischio finale e ha naturalmente sollevato discussioni e polemiche tra gli avversari. Oronzo Pugliese, pitagorico e vulcanico «trainer» del Foggia, a gara conclusa ha improvvisato un «comizio» di fronte agli spogliati rossoneri. Ad alta voce, alternandosi in viso, ha potenziato l'arbitro per il «penalty» e contro il portiere Del Sol, e i minuti dal fischio finale e ha naturalmente sollevato discussioni e polemiche tra gli avversari.

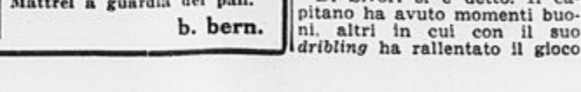
Il Foggia si rovescia in area bianconera. Anzolin sul calcio d'angolo dell'ottimo Pizzaballa con una innumerevole serie di tiri.

Il ritorno di Suarez ha consentito all'Inter di ritrovare quell'equilibrio a centro campo di cui tanto aveva sofferto la mancanza nel corso della partita con la Juventus. La squadra campione del mondo ha battuto l'Atalanta per una sola rete

La rete della vittoria nerazzurra è stata realizzata da Sandrino Mazzola all'8° di gioco, in seguito ad un improvviso capovolgimento di fronte. Malatrasi ha intercettato di testa un tiro di Petroni e il suo rinvio è stato raccolto da Peirò, che ha servito immediatamente Suarez.



Il bianconero Sivori



Mazzola anticipa il bergamasco Colombo e segna

Il rigore di Suarez ha consentito all'Inter di ritrovare quell'equilibrio a centro campo di cui tanto aveva sofferto la mancanza nel corso della partita con la Juventus. La squadra campione del mondo ha battuto l'Atalanta per una sola rete

La rete della vittoria nerazzurra è stata realizzata da Sandrino Mazzola all'8° di gioco, in seguito ad un improvviso capovolgimento di fronte. Malatrasi ha intercettato di testa un tiro di Petroni e il suo rinvio è stato raccolto da Peirò, che ha servito immediatamente Suarez.

L'attaccante del Milan Ferrario sta per superare Lonardi con un pallonetto (Tel.)

La superiorità degli ospiti aumentava con il passare del tempo; al 17° Lodetti si vedeva debole in calcio d'angolo da Soldo un pallone destinato al bersaglio, e poco dopo lo stesso Soldo respingeva una «puntata» a rete di Rivera. L'elenco delle occasioni in falte dei rossoneri si faceva lungo; ricordiamo fra le altre un'azione Rivera-Mora e centro dell'ala che Ferrario (solo) non poteva intercettare, ed anche (17°) un secco tiro di Mora deviato in angolo da Lonardi. Senza goal alla fine del primo tempo, ma era impressione generale che il Milan per sbadattaggio avesse buttato alle ortiche una vittoria facile.

La ripresa cambiava registro. Il vento di tramontana soffiava ora a favore dei padroni di casa, che iniziavano il dominio anche tecnico di un Milan che aveva però lucidità, sicurezza e decisione, e lanciava più che altro un calo parossico di Lodetti ed un leggero infortunio (risentimento muscolare all'inguine) di Rivera. Ridotta l'efficienza del «cervello guida», tutta la squadra è caduta nel marasma più impressionante. Pareva veramente un altro Milan rispetto al primo tempo. Stanchezza generale? Probabilmente sì, tanto che le occasioni per passare in vantaggio si presentavano ai varesini, i quali sfioravano il goal al primo minuto con Traspadini ed al

tri, e tutti segnavano novanta minuti primi e trenta secondi. Tempo scaduto, quindi niente goal e niente rigore. I giocatori del Milan chiedevano l'arbitro Poltano chiedendo prima con le buone e poi con certi spintoni da far impallidire un peso massimo (Poltano non lo è di certo) di interpellare il guardalinea, ma per l'arbitro il giudizio del suo collaboratore non aveva importanza. La partita era finita trenta secondi prima. Non è stato facile neppure a Viani tranquillizzare i suoi, e gli altri un massiccio intervento della polizia ha permesso all'arbitro di raggiungere lo spogliatoio. In campo ed in tribuna intanto ingigantivano le discussioni, abbiamo assistito a pugiliati clamorosi ad uno dei quali partecipava anche una graciosa biondina che «regalava» certi pugni da lasciare il segno.

Giulio Accatino
VARESE: Lonardi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Spelta, Szymanski, Trapattoni, Mora, Suarez, Peirò, Rivera, Fortunato, Ferrario. ARB.: Poltano, di Cuneo.

Positivo ritorno dello spagnolo Suarez L'Inter domina (1-0) contro l'Atalanta

Il punteggio, senza gli errori nei tiri, avrebbe potuto essere maggiore
Le assenze di Picchi, Guarneri, Jair e Corso sono passate quasi inosservate

Il ritorno di Suarez ha consentito all'Inter di ritrovare quell'equilibrio a centro campo di cui tanto aveva sofferto la mancanza nel corso della partita con la Juventus. La squadra campione del mondo ha battuto l'Atalanta per una sola rete



Mazzola anticipa il bergamasco Colombo e segna

La rete della vittoria nerazzurra è stata realizzata da Sandrino Mazzola all'8° di gioco, in seguito ad un improvviso capovolgimento di fronte. Malatrasi ha intercettato di testa un tiro di Petroni e il suo rinvio è stato raccolto da Peirò, che ha servito immediatamente Suarez.

La rete della vittoria nerazzurra è stata realizzata da Sandrino Mazzola all'8° di gioco, in seguito ad un improvviso capovolgimento di fronte. Malatrasi ha intercettato di testa un tiro di Petroni e il suo rinvio è stato raccolto da Peirò, che ha servito immediatamente Suarez.

DONI - CONFEZIONI - PRODOTTI
Groder
CIOCCOLATO - CAMELLE
Statale del Sestriere, 36
BIVIO DI NONE (TORINO)
Stella
TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034
PER CESSIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE